



Progetto 2025-26

“Tutto nasce per fiorire”



La cura

L'educazione è un'azione di cura

Un educatore ha a cuore i semi di potenzialità con cui i bambini nascono e li coltiva affinché ciascun piccolo abbia la possibilità di sviluppare ciò che ha dentro di sé e di arricchirlo con ciò che è altro da sé (le esperienze, le scoperte, le relazioni).





Le dimensioni dell'umano

Sviluppare tutte le dimensioni dell'umano significa prendere a cuore non solo i talenti cognitivi, ma anche occuparsi e preoccuparsi della dimensione affettiva, sociale, spirituale, etica e politica di ciascun bambino





therapeia-merimna-epilemelia

- La cura come therapeia è quella che ripara le ferite dell'esserci, quando il corpo o l'anima si ammalano; la therapeia considera la persona nella sua complessità, come anima corporea e corpo spirituale.
 - La cura come merimna è quella che preserva l'esserci tangibile. La vita ha continuamente bisogno di qualcosa per non venire meno, come l'acqua per dissetarsi, il cibo per nutrirsi, una casa per ripararsi: è la cura che conserva la vita corporea.
 - La cura come epimeleia è quella che fa fiorire la vita: è la cura di sé, socraticamente intesa come cura della propria anima affinché acquisisca la forma migliore possibile (Platone, Apologia di Socrate).
- 



Bisognosi di cura

Durante la nostra esistenza sperimentiamo ciascuna di queste forme di cura: veniamo al mondo e permaniamo in esso come esseri bisognosi di cura, da quella estremamente funzionale alla sopravvivenza a quella che consente di realizzare il buono della nostra esistenza e portare a fioritura il meglio di noi.

L'accudimento nei primi anni di vita di un essere umano è esemplificativo del concetto di cura, in cui si fondono tutte le accezioni del vocabolario greco: dalla *therapeia* e *merimna* alla *epimeleia*.





caratteristiche della cura

- essere una pratica: c'è sempre qualcuno che agisce la cura attraverso i gesti e le parole.
 - essere una pratica sia cognitiva che emotiva: azioni e linguaggio sono sempre cognitivamente ed emotivamente densi, il che significa che non esiste gesto o parola di cura che non sia accompagnato da pensieri e da sentimenti.
 - aver luogo solo dentro una relazione che può essere informale (come la cura materna o quella vissuta in un'amicizia) o formalizzata (come la relazione educativa o quella terapeutica).
 - essere un atto di responsabilità, perché rende responsabili di un altro da sé in una condizione asimmetrica che pone l'altro in una relazione di bisogno o di sostegno
 - avere come matrice generativa di un gesto o di una parola di cura l'interesse, l'amore, l'amicizia verso l'altro, la ricerca del suo bene o la protezione da quanto potrebbe nuocergli
 - Il bisogno di cura muta nel tempo: dall'infanzia all'adulità, la vita diviene ricerca e coltivazione di relazioni di autentica cura, dentro le quali sentirsi protetti, appagati e dentro le quali sentire di poter fiorire: “si nasce mancanti d'essere, chiamati al compito dar forma al proprio essere possibile” (Mortari)
- 

La cura educativa

La cura educativa è l'epimeleia, la cura che ciascuno è chiamato ad avere dell'altro affinché apprenda ad aver cura di sé.

La cura educativa coltiva l'essere di ciascuno, ha cura del pensiero dell'altro e del suo bene, con senso di responsabilità, rispetto e reverenza, con l'obiettivo di "fioritura" dell'umano" (Mortari, 2015).



Cura come ricerca del bene

La cura è la risposta alla ricerca del bene, è un gesto essenziale che accompagna verso la piena fioritura di sé, con gli altri e per il mondo.



La cura come pratica etica



Platone afferma che ciò che orienta l'anima nella vita è la ricerca del bene; infatti, ognuno fa quello che fa in vista del bene. Concorda con lui Aristotele quando afferma che ogni essere tende al bene (Etica Nicomachea) e a una vita buona (eudemonia) e secondo misura.

In questa ricerca del bene, attraverso le virtù, la cura diventa pratica etica.



Educare alle virtù



Le virtù possono essere insegnate?

- Secondo Platone (Menone, in dialogo con Socrate) non si possono insegnare nel senso di trasmettere, ma possono essere educate
 - Secondo Aristotele, si possono insegnare perché sono modi di essere che divengono tali attraverso la riflessione e il pensiero. In altre parole: si può ragionare sulle virtù e, attraverso la riflessione, maturare comportamenti, atteggiamenti e azioni virtuose.
- 



Buona scuola

Se educare significa aver cura che l'altro impari ad aver cura di sé , e la cura di sé è la cura del proprio essere unico e profondo (e ricerca del proprio e altrui bene) allora una buona scuola è quella che sa coltivare nell'altro la dimensione spirituale del vivere (Mortari)





Il progetto

Il progetto per l'anno educativo 2025-26 nasce sul concetto di cura, come pratica etica, e sul concetto di virtù come agiti o posture di un'etica della cura.

Il pensiero di una fioritura che troviamo nel titolo è un pensiero di futuro quindi un pensiero di speranza.

La speranza è una virtù connaturata all'umano: è la speranza che mette in movimento, che alimenta la crescita, che spinge a migliorare sempre e a cercare il bene



Lo sviluppo



La cura che:

- coltiva l'essere di ciascuno, il fiorire dell'umano (Mortari)
- ha cura del pensiero dell'altro e del suo bene e si traduce nell'agire con generosità e responsabilità (Mortari)
- sostiene la maturazione di sentimenti e i valori che danno forma alla comunità, forma cittadini impegnati e consapevoli, costruttori di una civiltà democratica (Dewey)

Una cura che ha tre focus: sé stessi, gli altri, la realtà (Ricoeur)

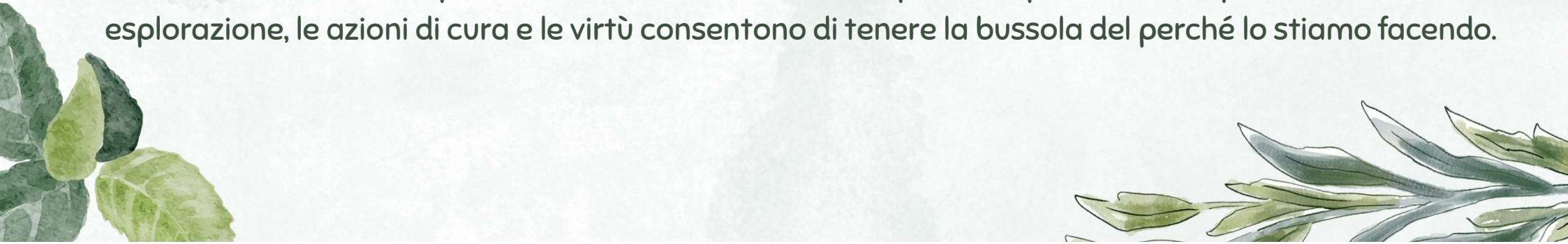


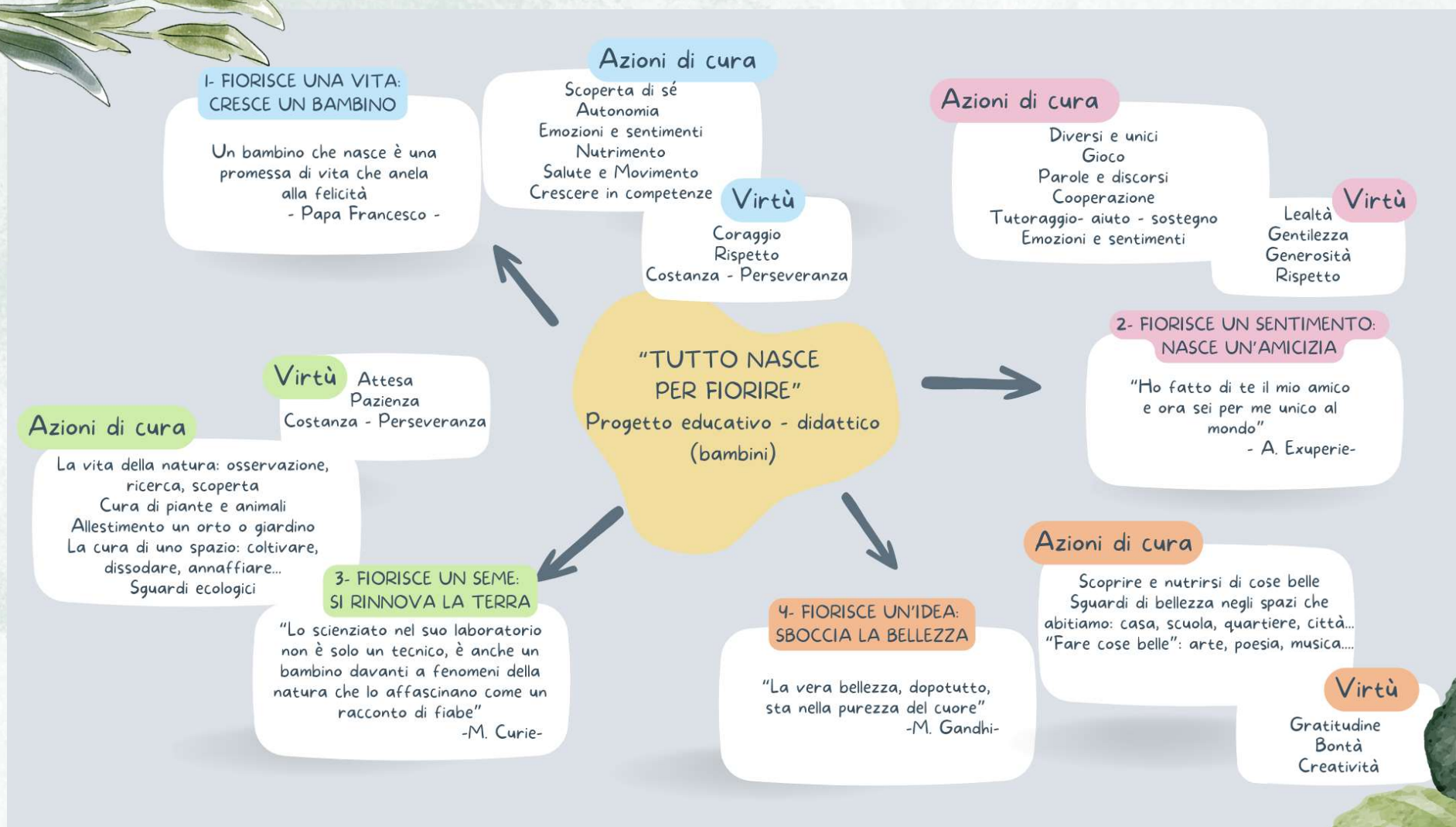


Le unità di apprendimento

- Fiorisce una vita: cresce un bambino
- Fiorisce un sentimento: nasce un amicizia
- Fiorisce un seme: si rinnova la terra
- Fiorisce un'idea: sboccia la bellezza

A guidare nello sviluppo di queste 4 unità non ci sono solo i possibili nuclei tematici, ma anche le azioni di cura e le virtù. I primi consentono di tracciare un possibile percorso di esperienza, di esplorazione, le azioni di cura e le virtù consentono di tenere la bussola del perché lo stiamo facendo.







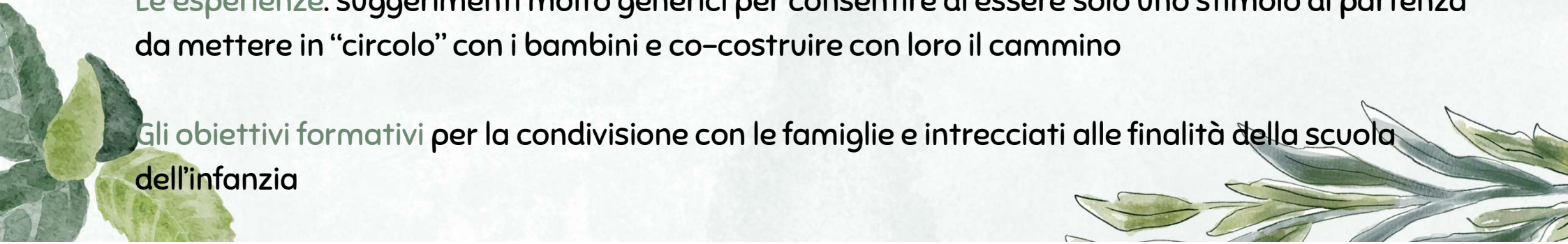
Come è costruito il piano?

Una premessa che consente di tenere il senso dell'unità di lavoro, contiene delle parole chiave che possono essere utilizzate anche in collegio per generare riflessione e nuove idee

Nuclei tematici che sono un primo sviluppo, non il solo

Traguardi – competenze – campi d'esperienza: sui quali l'uda consente di lavorare e che possono essere ulteriormente sviluppati, attraverso il curriculum, in obiettivi

Le esperienze: suggerimenti molto generici per consentire di essere solo uno stimolo di partenza da mettere in “circolo” con i bambini e co-costruire con loro il cammino



Gli obiettivi formativi per la condivisione con le famiglie e intrecciati alle finalità della scuola dell'infanzia



Laboratorio sulle virtù

Una premessa che consente di tenere il senso del laboratorio

Le finalità che vengono intrecciate

Traguardi – competenze – campi d'esperienza: sui quali il laboratorio consente di lavorare e che possono essere ulteriormente sviluppati, attraverso il curricolo, in obiettivi

Bibliografia con un'indicazione per ciascun testo del contenuto per aiutarvi nella scelta

Le proposte teatrali di Silvia Barbieri e Oreste Castagna



Il piano per scuola e famiglia

A decorative illustration of an olive branch with green leaves and small olives, positioned in the top right corner of the slide.

La cura:

- coltiva l'essere di ciascuno, il fiorire dell'umano (Mortari)
- ha cura del pensiero dell'altro e del suo bene
- sostiene la maturazione di sentimenti e i valori che danno forma alla comunità

era importante che:

- la riflessione coinvolgesse anche gli adulti e ci fosse un desiderio di cura e di bene anche per i genitori e per tutti gli educatori
 - gli adulti condividessero con i bambini il percorso e si parlasse di azioni di cura e di virtù
- 
- A decorative illustration of an olive branch with green leaves and small olives, positioned in the bottom left corner of the slide.

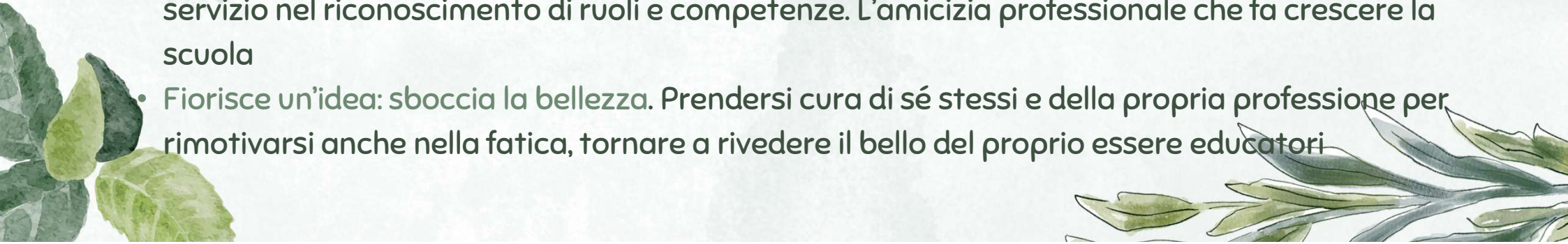


Le proposte

Per i genitori

- **Fiorisce una vita: cresce un bambino.** Per riflettere sul proprio ruolo, sul compito di allenare alla vita in delicato equilibrio tra presenza e autonomia, con autorevolezza, con responsabilità, con coraggio e gratuità
- **Fiorisce un seme: si rinnova la terra.** Per partecipare alle esperienze del proprio bambino attraverso un servizio, mettendosi a disposizione, vivendo la scuola un pò più da protagonisti

Per gli educatori

- **Fiorisce un sentimento: nasce un amicizia.** L'amicizia professionale fatta di onestà, gratuità, servizio nel riconoscimento di ruoli e competenze. L'amicizia professionale che fa crescere la scuola
 - **Fiorisce un'idea: sboccia la bellezza.** Prendersi cura di sé stessi e della propria professione per rimotivarsi anche nella fatica, tornare a rivedere il bello del proprio essere educatori
- 



Appuntamenti

Formazione

- **Convegno.** Il 20 ottobre dalle 17 alle 19 con il prof. Silvano Petrosino, filosofo e docente dell'Università Cattolica di Milano
- **Formazione** a partire dalla metà di ottobre

Appuntamenti teatrali

- “A piccoli petali” di Silvia Barbieri c/o il Teatro “Giovanni XXIII” di Sotto il Monte il 14 e 15 ottobre, a Clusone il 21 ottobre e a Grumello il 23 ottobre
 - “La porta aperta” di Oreste Castagna c/o il Teatro “Giovanni XXIII” di Sotto il Monte e in streaming il 6 settembre, poi a seguire a dicembre
 - “La porta aperta” spettacolo televisivo su RaiYoYo a partire dal 15 settembre
- 
- 



“Il modo migliore per misurare quanto sei cresciuto
non sono i centimetri o il numero di giri che puoi
percorrere ora attorno alla pista.
È ciò che hai fatto con il tuo tempo,
come hai scelto di trascorrere le tue giornate
e di chi ti stai prendendo cura.
Questa, per me, è la misura più grande del successo”.
(da Wonder)

Grazie e buon anno

